

AMERICA ON LINE

La storia della musica nordamericana è il risultato di innumerevoli stratificazioni succedutesi nel volgere di secoli, a partire dal primo Seicento, con le deportazioni di milioni di africani e con l'immigrazione dall'Europa coloniale di numerosi soggetti, tra i quali anche musicisti, compositori e virtuosi che hanno fondato scuole di musica e di conseguenza favorito la nascita di personaggi locali. Tra i primi nomi di rilievo, Louis Moreau **GOTTSCHALK** (1829-1869), tedesco da parte di padre, autore di una novantina di pezzi pianistici, di poemi sinfonici, liriche e opere teatrali. Nei suoi lavori si fondono stilemi "europei", acquisiti nel decennale soggiorno di studio in Europa, ed elementi folclorici afroamericani, specialmente creoli. In *The banjo* (1855) viene evocato il timbro dello strumento mediante l'insistente uso di *staccati*, mentre in *Souvenir de Porto Rico* una sorta di musica dall'andamento inizialmente lento e quasi processionale si avvicina all'ascoltatore fino a raggiungere il *fortissimo* per poi di nuovo allontanarsi e dileguarsi.

THE BANJO <http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/14809> **PARTITURA**
<https://www.youtube.com/watch?v=UI113TK2hEw>

SOUVENIR DE PORTORICO <http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/121790> **PARTITURA**
http://www.youtube.com/watch?v=fu0ff_fMMDU&feature=player_detailpage

GRANDE TARANTELLA <http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/108952> **PARTITURA**
http://www.youtube.com/watch?v=E4Nkj7kF-3U&feature=player_detailpage

OCCHI CREOLI <http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/106971> **PARTITURA**
http://www.youtube.com/watch?v=Bj-xwV0uchHM&feature=player_detailpage

Un ruolo particolare nello sviluppo della musica americana va attribuito al texano Scott **JOPLIN** (1868-1917), pianista nero di talento e compositore che in suoi brani rimasti famosi perfeziona la tecnica del *ragtime* (ritmo rigoroso alla mano sinistra e sincopato alla destra), contribuendo non poco alla diffusione di un incalzante senso ritmico destinato a riversarsi nel jazz. Uno tra i brani famosi di Joplin è *Maple leaf rag* ("Foglie d'acero", 1887) che prende il nome da un *pub* locale da lui frequentato.



MAPLE LEAF RAG <http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/130672> **PARTITURA**
http://www.youtube.com/watch?v=pMATL7n_rc&feature=player_detailpage

THE ENTERTAINER <http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/130674> **PARTITURA**
http://www.youtube.com/watch?v=fPmruHc4S9Q&feature=player_detailpage

PINEAPPLE RAG <http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/05473> **PARTITURA**
<https://www.youtube.com/watch?v=yTgl235BQsM>

Nelle musiche di George **GERSHWIN** (1898-1937) si combinano spunti di origine blues e jazzistici ed aspetti provenienti dalla musica di più largo consumo, in specie il *musical* e le canzoni. Tra quest'ultime sono più note *The man I love*, *Lady be good* e *I got rhythm*. Gershwin è peraltro autore di composizioni importanti e di successo come *Rapsodia in blue*, *Concerto in fa* e *Un americano a Parigi*. Dell'opera teatrale *Porgy and Bess* (1927), ambientata nel quartiere nero di Charleston (Carolina del Sud), forse il brano più famoso è *Summertime*, ninna-nanna che Clara canta cullando il suo piccolo. Dall'opera Gershwin ha poi tratto una suite sinfonica (1936).

Sum-mer - time an' the liv - in' is ea - sy. Fisch are jum - pin' an' the cot-ton is high. Oh yo' dad-dy's rich an' yo' ma is good - loo - kin'

Summertime,
and the livin' is easy,
fish are jumpin'
and the cotton is high.

you're going to rise up singin'
then you'll spread your wings
and you'll take to the sky.

Your Daddy's rich
and your Mammy's good lookin',
so hush little baby
don't you cry.
One of these mornings

But till that mornin'
there's a'nothing can harm you
with Daddy and Mammy standin' by.

http://www.youtube.com/watch?v=O7-Qa92Rzbc&feature=player_detailpage
arr. Jazz http://www.youtube.com/watch?v=xJOtaWyEzal&feature=player_detailpage
THE MAN I LOVE <http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/110743> **PARTITURA**
<https://www.youtube.com/watch?v=Ti8GcKBdecQ>
arr. jazz http://www.youtube.com/watch?v=s0wF-tajN5o&feature=player_detailpage

La forte influenza del modello musicale europeo che aveva condizionato la produzione americana tra Settecento e Ottocento può dirsi conclusa con l'emergere di una schiera di sperimentatori che, proprio in assenza di una forte tradizione, giungono a soluzioni del tutto indipendenti e originali.

Tra questi va ricordato Charles **IVES** (1874-1954). Nelle sue composizioni sono frequenti i passaggi politonalità, le complesse armonie, intricate poliritmie, densi assemblaggi di materiali eterogenei (inni religiosi, canzoni, marce, musiche di banda e militari, ragtime, ecc.), citazioni (Beethoven, Čaikovskij), ecc. che, diversamente da quanto avviene nel "nostalgico" Mahler, assumono l'aspetto di un gioco di natura combinatoria.

Brano suggestivo è l'orchestrato *Central Park in the dark* che, come afferma lo stesso compositore, "è un dipinto musicale dei suoni della natura e dei suoni occasionali che si possono udire stando seduti su una panchina al Central Park in una calda notte d'estate": sullo sfondo degli archi, che creano una sensazione di atmosfera notturna, affiorano voci dei passanti, grida di strilloni, canti e rumori di veicoli.

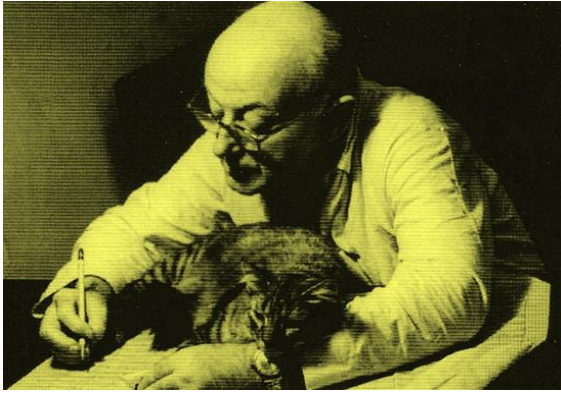
http://www.youtube.com/watch?v=1qPZbHNuZzI&feature=player_detailpage

La pianistica *Concord Sonata* (1909-1915) consta di quattro movimenti dedicati rispettivamente a Emerson, *Hawthorne*, alla famiglia Alcott e a Thoreau, filosofi "trascendentalisti" vissuti nell'omonima cittadina intorno alla metà dell'Ottocento e fautori di un misticismo religioso intrecciato a una concezione egualitaria della società. Viene più volte citato il tema della *Quinta* di Beethoven, simbolo dello spirito del "Trascendentalismo" che "bussa alla porta" del cuore dell'uomo. Sul piano della scrittura musicale, notevole è l'impiego costante della dissonanza e l'uso di cluster da realizzare mediante una barra di legno poggiata sui tasti neri del pianoforte.

http://www.youtube.com/watch?v=wrFz123v5To&feature=player_detailpage

Il giovanile brano *Variazioni su America* per orchestra consta di un *Corale* seguito da cinque *Variazioni* e da un finale *Allegretto* sul tema dell'inno *My country, 'tis of Thee*.

http://www.youtube.com/watch?v=hUrSD4A1v6o&feature=player_detailpage
organistico <https://www.youtube.com/watch?v=-UZq09F9RR4>



Agli sperimentatori americani appartiene pure Henry **COWELL** (1897-1965), fautore di un'estetica tesa a "forzare l'orecchio" per abituarlo a sonorità nuove e sconosciute. È autore di *The tides of Manaunaun* (1917), primo brano pianistico con motivi pentatonici e cluster da suonarsi con il pugno o l'avambraccio sulla tastiera e dagli effetti simili a gong orientali. In *The Aeolian Harp* (1923) mentre una mano abbassa i tasti senza suonare, l'altra interviene sulla cordiera del pianoforte sfiorando e pizzicando le corde con le dita. Cluster "feroci" si trovano in *Tiger* (1926), pezzo pianistico che imita balzi, grugniti e le fusa

dell'animale ottenuti intervenendo sulla tastiera con il polso e l'avambraccio.

http://www.youtube.com/watch?v=CVJDyY0siM&feature=player_detailpage

http://www.youtube.com/watch?v=7-ZbPUJwvyE&feature=player_detailpage

